

ASIAGOFESTIVAL Questa sera alle 21 nella chiesa di San Rocco un repertorio classico con Bach, Beethoven e moder

Sale in cattedra il violoncello con Berger e il giovane Pasceri

La mattina alle 11 incontro con il grande liutaio Bernard Neuman sulla storia degli strumenti a corda e i segreti per curarli e costruirli

Filippo Lovato
ASIAGO

Oggi Asiagofestival dedica la sua programmazione al violoncello, lo strumento padroneggiato da Julius Berger, direttore artistico della rassegna, e da Claudio Pasceri, il giovane strumentista che lo coadiuva nel ruolo. La mattina alle 11 Pasceri affiancherà il grande liutaio Bernard Neumann che incontrerà il pubblico nella sala consiliare del Municipio di Asiago, per raccontare storie di liuteria che riguardano il violoncello, dal Seicento di Antonio Stradivari ai giorni nostri. Ci sono voluti secoli perché, dagli antichi strumenti a corda, emergesse il violoncello che conosciamo.

Di certo Stradivari, attorno al 1700, ha dato un contributo fondamentale alla realizzazione di uno strumento di dimensioni simili a quelle dei suoi moderni pronipoti. Bernard Neumann è più che familiare con la storia del violoncello. È arrivato nel 1986 dal Canada a Cremona, per fare pratica nella ditta di Bruce Carlson. Finanziato all'inizio da una borsa di studio è stato poi assunto come dipendente ed è diventato socio del suo datore di lavoro. La Carlson & Neumann, diplomati entrambi alla Scuola internazionale di liuteria del capoluogo lombardo, ha ricevuto il prestigioso incarico di curare la collezione di strumenti musicali del Comune di Genova che comprende il violino di Guarneri del Gesù, denominato Il Cannone, appartenuto a Paganini. Alla sera alle 21, nella chiesa di San Rocco di Asiago, Pasceri affronterà un raffinato programma per violoncello solo. Sarà come passare dalla teoria alla pratica: dai segreti di costruzione dell'aristocratico strumento a quattro corde, al suono caldo e ambrato che sa produrre. Il violoncellista torinese ha compilato una scaletta

A Ferragosto

C'è attesa per il concerto di Ferragosto alle 21 nel Duomo di San Matteo ad Asiago. Il concerto è in onore del compositore ospite Pierangelo Valtinoni che ha iunsciso per numerose case discografiche e pubblicato vari libri. In scena il

Coro Coenobium vocale, il baritono Alberto Spadarotto, i violoncellisti Claudio Pasceri e Andreas Schmalhofer, il clarinetto di Luigi Marasca, al pianoforte Filippo Bresolin, infine Alberto Barbetta all'organo.

Dirige Maria Dal Bianco, su musiche di L. Perosi e P. Valtinoni.

Anche questo concerto, come tutti gli altri della rassegna, sarà ad ingresso gratuito con prenotazione dei posti a sedere. F.L.

che giustappone lavori di Bach e Beethoven alla musica dei nostri giorni. L'impaginazione prevede infatti tre sarabande del Kantor, dalle suite per violoncello solo in sol maggiore, re minore e do minore. Tra di esse verranno eseguite Pastorale del tedesco Henze e Les mots sont allés di Berio, due autori del Novecento. Si riparte dall'Ottocento con l'adagio cantabile dalla sonata per violoncello e pianoforte op. 69 di Beethoven per approdare ai decenni a noi più prossimi con Sciarrino (Ai limiti della notte), l'ungherese Kurtág (Az Hit) e la finlandese Saariaho (un estratto dai Sept papillons). Il concerto si chiude sulle note di Luce del violoncellista e compositore trentenne Lamberto Curtoni, una delle sei Songs from Earth and Sea pubblicate nel 2015. Sia l'incontro che il concerto sono a ingresso libero. ●



Il direttore artistico del festival e valente violoncellista, Julius Berger

OPERAESTATE, LA CLASSICA AL MUSEO DI BASSANO

Genio dalla Polonia Lukasz Krupinski e i preludi di Busoni



Il pianista polacco Lukasz Krupinski durante un concerto

Il pianista polacco Lukasz Krupinski si esibirà nel chiostro del Museo civico di Bassano questa sera alle 21, su invito di OperaEstate, rassegna quest'anno particolarmente attenta a valorizzare le giovani promesse. Alla categoria

Krupinski appartiene di certo. Venticinque anni compiuti in giugno, il pianista di Varsavia ha conquistato nel 2016 il primo premio al concorso internazionale Repubblica di San Marino. Ha iniziato a studiare il pianoforte a cinque anni e ha completato la sua

formazione all'Università Fryderik Chopin della sua città. Ha vinto il primo premio anche alla ClaviCologne International Piano Competition di Aachen e al concorso internazionale della Chopin Society di Hannover. Quest'anno è uscito il suo primo CD intitolato Espression.

A Bassano proporrà un programma molto interessante che si apre con una delle più belle sonate di Mozart, quella in la minore k 310, incalzante, ansiosa, a tratti tragica. A seguire i primi sei preludi dell'op. 37 che Ferruccio Busoni compose quando aveva sedici anni. Si tratta di una delle poche opere che si salvarono dall'impetuosa revisione del catalogo intrapresa dal compositore durante la maturità. Nel finale due grandi romantici, Chopin e Schumann.

Del suo collega e conterraneo Krupinski proporrà il Grande Valse brillante. Di Schumann interpreterà invece gli Studi sinfonici op. 13, un ciclo addirittura di 16 variazioni (di cui solo 11 pubblicate dall'autore) che scandagliano la ricchezza incredibile di suoni e colori di cui è capace uno strumento importante il pianoforte. F.L.

KERMESSE. Completata la squadra di artisti internazionali che dal 31 agosto al 3 settembre suonerà all'evento a Treviso

Un line up stellare per l'Home Festival

Il 30 agosto serata gratuita con

The Bastard Sons of Dioniso, lagher, Justice, The Wailers, Astroid Boys, Danko, Birth